

Vieni allo Spi



Foto di Danilo Fasoli

Stanno arrivando i bustoni dell'Inps, venite presso la sede Spi più vicina a voi per avere tutte le informazioni, l'aiuto che desiderate. Non sapete come fare per richiedere i bonus del gas o dell'energia elettrica? Allo Spi troverete sempre un volontario pronto a darvi una mano

Cara pensionata, caro pensionato

Ci siamo lasciati oramai alle spalle le festività di Natale e dell'anno nuovo e la vita ha ripreso il suo ritmo con la realtà dei fatti che ci riporta con i piedi per terra e alle difficoltà che vivete.

Molti di voi vivono in condizioni di difficoltà e, davvero troppe volte, il disagio è vissuto in solitudine, nella propria casa o ospitati nelle case di riposo.

Diversi pensionati si sono privati di ogni bene acquisito con un'intera vita di lavoro e di sacrifici, per dare un

futuro migliore ai figli o ai figli dei loro figli...

Dovrebbero maggiormente riflettere i nostri "governanti" quando parlano dei pensionati.

Ogni tanto si sentono parlare autorevoli personaggi di spicco di questo governo che vorrebbero ancora mettere mano alla riduzione dei trattamenti pensionistici, mo-

tivando questa loro intenzione con argomentazioni infondate. Secondo loro, il sistema pensionistico non regge più, i pensionati godono di trattamenti troppo elevati e che occorre abbassarli per liberare risorse da destinare al futuro per i nostri figli e all'interesse generale del nostro paese.

Questi "signori" non vedono

il grandioso buco dell'evasione fiscale e addirittura questo governo ha recentemente emanato delle leggi che hanno sancito il condono per gli evasori e approvato una legge sullo scudo fiscale che di fatto ha premiato quanti avevano illegalmente esportato grossi capitali all'estero e consentirà loro di riciclare una montagna di denaro sporco. Il sogno italiano del "Partito della Libertà" ci riserva oggi l'amaro risveglio, altro che riduzione delle tasse, altro che sviluppo del paese, altro che lavoro e benessere per tutti... Questo governo ha irresponsabilmente investito nella divisione del sindacato quando bisognava ricercare e investire nell'unità e nella coesione sociale per fronteggiare la grave crisi che attanaglia il nostro Paese.

È in atto un tentativo di rimettere in discussione la Costituzione Italiana nata dalla Resistenza, il cui testo fu scritto dai nostri Padri Co-

(continua a pagina 12)



Numero 1
Febbraio 2010

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardeni*

**Eletti i nuovi
segretari
di Spi e Cdl**

A pagina 2

**Un recupero
fantasma**

A pagina 3

**Arriva
il bustone Inps**

Pagine 5-6

Le pensioni nel 2010

A pagina 9

**Donna: vietato
invecchiare**

A pagina 10

**Le nostre feste
del tesseramento**

A pagina 11

**Per i pensionati
ex dipendenti Enel**

A pagina 12

**Un governo
che non dà
senza prendere**

A pagina 12

Per lo Spi un nuovo segretario

È Domenico Ghirardi già segretario generale della Camera del Lavoro

di Lilia Domenighini

Il 30 novembre scorso, il Direttivo della categoria, riunito a Darfo Boario alle Terme ha deliberato (come previsto dal regolamento), l'apertura della fase congressuale, che si protrarrà fino al 23 febbraio, con il 6° Congresso comprensoriale, e che vedrà il gruppo dirigente, sviluppare con i propri iscritti, un confronto aperto, democratico e civile, teso a socializzare e condividere l'attività e il progetto politico, che la categoria unitamente alla Cgil, porterà avanti nei prossimi quattro

anni.

All'ordine del giorno dei lavori del Direttivo, anche l'elezione del nuovo segretario dello Spi comprensoriale.

Per l'occasione, era presente ai lavori, la segretaria generale regionale della categoria: **Anna Bonanomi**, che in qualità di centro regolatore ha sottoposto al gruppo dirigente comprensoriale la candidatura di **Domenico Ghirardi**, già segretario generale della Camera del lavoro Valle Camonica Sebino.

Tanto il risultato delle con-



sultazioni individuali, quanto l'espressione del voto segreto, hanno positivamente accolto la proposta del centro regolatore, e Domenico Ghirardi ha subito assunto la veste di segretario generale comprensoriale della categoria.

Ghirardi succede a **Mino Bonomelli**, che ha lasciato, non senza commozione, la categoria che ha guidato per otto anni, tanti sono quelli massimi previsti dalle norme statutarie della confederazione.

Come il suo predecessore,

Domenico, aveva svolto il suo ultimo incarico come segretario della Camera del lavoro, e la sua visione confederale rappresenta il miglior viatico per una categoria, come quella dei pensionati, che, raccogliendo tra i propri iscritti, ex lavoratori di tutti i settori, è tra le categorie della Cgil, la più confederale. ■



Anche la Camera del Lavoro cambia: eletto il più giovane

di Lilia Domenighini

Due giorni prima della convocazione del Direttivo dei pensionati, anche la Cgil aveva riunito il proprio gruppo dirigente, per rinnovare la carica del segretario generale, anch'esso in scadenza di mandato.

Una scadenza prorogata di un anno e mezzo, da una condizione eccezionale, quella della definizione delle sorti del comprensorio, che una delibera della struttura nazionale, prevedeva rientrasse nei confini delle due Province.

"L'eccezionale deroga", ha permesso a Domenico Ghirardi di tessere, in rapporto con le Camera del lavoro di Brescia e Bergamo, e con il regionale Cgil, un prezioso lavoro, che ha consentito di risolvere positivamente la delicata questione, con la conferma della struttura comprensoriale, che rimane in essere con tutte le prerogative statutarie.

Prima dell'elezione, **Daniele Gazzoli**, ha proposto ai delegati presenti, le linee guida

dell'attività sindacale che intende portare avanti per i prossimi anni, attività che si è augurato possa concretizzarsi, con il più ampio consenso e collaborazione.

Sintetizziamo i più significativi passaggi del suo intervento programmatico: sul territorio, sulla crisi economica e sulla delicata questione dei rapporti unitari.

Il territorio

Le particolarità, le peculiarità e anche le diversità che il nostro territorio ha, sia rispetto ad altri comprensori, sia al suo interno, sono un elemento incontrovertibile e pertanto devono essere tenute in forte considerazione nel pianificare l'azione sindacale che si vuole sviluppare.

Per un'azione forte di proselitismo, bisogna partire da un'analisi del territorio, dove ci sono zone, con insediamenti industriali numerosi e rilevanti, zone a forte sviluppo commerciale, zone che fanno del turismo la loro prin-

cipale fonte di guadagno, oppure agglomerati urbani importanti dove il terziario e i servizi hanno grande rilevanza e dove sono presenti anche importanti plessi scolastici.

Le politiche, soprattutto di carattere sociale (con particolare attenzione ai pensionati e alle persone non autosufficienti) dovranno tener per forza conto di un territorio eterogeneo, dove le problematiche di chi vive in alta montagna, non sempre sono le stesse di chi vive nei paesi sul lago o addirittura alle porte delle città di Bergamo e Brescia.

In concreto credo che bisognerà lavorare ad esempio per il rilancio del ruolo dell'osservatorio permanente sull'economia che negli ultimi tempi ha perso dinamismo. Inoltre, sarà importante trovare i giusti canali di comunicazione e contatto con tutte le comunità montane presenti sul territorio.

La crisi

Ovviamente anche il nostro comprensorio subisce gli effetti di una crisi economica, prima finanziaria e poi produttiva, di cui è difficile trovare ricordo dal dopoguerra in avanti.

Come aggravante, c'è il fatto che sul nostro comprensorio la crisi si innesta in un tessuto socio - economico - industriale già di per se con alcune carenze e debolezze.

Credo sia invece indispensabile dire qualcosa su come

questa crisi va affrontata.

Nel nostro piccolo, credo che l'intervento più importante possa essere rappresentato dal Patto territoriale, un intervento che se realizzato nei suoi punti principali può diventare importantissimo per dare risposte concrete a molti lavoratori, ed in particolare a quelle fasce (donne ed ultracinquantenni) che una volta perso il posto del lavoro, anche a crisi finita troveranno enormi difficoltà ad essere riassorbiti.

Oltre ad interventi concreti come quello del fondo mutualistico, ci sono altri punti interessanti nel patto, che tendono ad indicare quali vie di sviluppo industriale, turistico e culturale siano sostenibili nel nostro territorio, cercando di indicare anche una strada concreta perché le belle parole, spesso e volentieri non risolvono i problemi.

Ed è invece di risposte concrete e tempestive che necessitano in primis lavoratrici e lavoratori, La situazione di molte famiglie è davvero grave: si iniziano a vedere fenomeni preoccupanti, da chi non riesce più a pagare il mutuo o l'affitto, a chi si rivolge alla Caritas per avere qualcosa da mangiare (e non parliamo solo di migranti) al fenomeno dei furti nei negozi alimentari che è in costante crescita.

Non possiamo più permetterci di assistere, come nel caso della provincia di Brescia a interventi come quello dei

voucher per i cassaintegrati, che oltre ad essere interventi una tantum, innescano anche una "guerra tra poveri" in quanto escludono dalla misura i disoccupati e i lavoratori in mobilità.

Rapporti con Cisl e Uil

Quello sul patto territoriale, è sicuramente un banco di prova molto importante e che può fare da cartina di tornasole per capire i rapporti con Cisl e Uil locali.

La speranza che ho è che si possano, partendo appunto dalle situazione prima descritte, trovare piattaforme comuni sulle quali spenderci e se necessario mobilitarci insieme per ottenere dei risultati. Certo non mi nascondo le difficoltà.

Infatti, sui temi di carattere nazionali Cisl e Uil hanno posizioni in questo momento distanti da noi, ma so bene che i problemi delle aziende che chiudono e licenziano, delle famiglie che non arrivano più alla fine del mese, il malcontento generale che continua a crescere, lo sentano anche loro, soprattutto in alcune categorie e per questo, io credo, non dobbiamo lasciare loro spazi per trovare facili scappatoie di fronte ai nodi cruciali della crisi.

So altrettanto bene che sul territorio quello di trovare condizioni unitarie per muoversi, è preconditione irrinunciabile per poter portare avanti iniziative di rivendicazione e di mobilitazione, sciopero territoriale compreso. ■



Dal governo una politica inadeguata per fronteggiare la crisi

di Anna Bonanomi*



Con l'inizio dell'anno nuovo tutti noi pensionati contavamo sull'aumento della pensione per riuscire a sistemare i tanti sospesi che, con una pensione sempre più povera, si accumulano. Invece, per effetto di un complicato meccanismo, le pensioni sono diminuite o ad andar bene sono rimaste dello stesso valore del 2009. Sul fronte dell'occupazione l'Istat prevede che il tasso di disoccupazione passerà al 10,5% rispetto al 6,9 del 2009, questo comporterà la perdita di un milione di posti di lavoro. Il ricorso da parte delle aziende alla cassa integrazione è aumentata in maniera spaventosa. Confindustria sostiene che per tornare ai livelli di crescita economica pari a quella del 2007 serviranno 7 o 8 anni. Le entrate correnti registrano una diminuzione tendenziale del 5,4%; il 10 per cento delle famiglie italiane detiene oltre il 45% della ricchezza del nostro paese e il prelievo fiscale sul lavoro dipendente è il più alto d'Europa. Questa è la pesante eredità della crisi economica finanziaria che, come dimostrano i dati, è più profonda di quello che il governo fa intendere. Ancora più profonda perché la crisi ha fortemente accentuato le disuguaglianze nella redistribuzione della ricchezza nel paese. I più colpiti sono coloro che già sono poveri, in modo particolare le famiglie composte da anziani, soli e non autosufficienti e i giovani disoccupati e precari. Di fronte a questa grave situazione **Cgil e Spi propongono** in primo luogo, anche come fattore anticrisi, **uno spostamento delle risorse verso il lavoro dipendente e le pensioni**. Abbiamo avanzato una proposta organica di

riforma fiscale che realizzi, già da quest'anno, una diminuzione della pressione fiscale sui redditi da lavoro dipendente e da pensione. In particolare proponiamo di ridurre dal 23 al 20% l'aliquota più bassa, quella cioè che interessa la maggior parte di pensionati e lavoratori e, entro maggio, un bonus di 500 euro per sostenere i consumi. Queste sono proposte concrete e finanziabili attraverso un recupero dell'evasione fiscale, imposte sulle grandi ricchezze e sulle rendite finanziarie. **Per i pensionati chiediamo**, oltre la diminuzione delle tasse, l'estensione della 14^a mensilità, introdotta dal governo Prodi, anche alle pensioni superiori ai 700 euro mensili e la modifica del criterio di adeguamento delle pensioni affinché sia legato al reale aumento del costo della vita. Siamo impegnati a ricercare punti di condivisione con Cisl, Uil, Fnp e Uilp, affinché si possa unitariamente fare pressione sul governo per ottenere risultati concreti. Nel frattempo a sostegno delle richieste che presenteremo all'esecutivo, la Cgil ha già deciso uno sciopero generale per il 12 marzo. Siamo impegnati a far valere le ragioni di pensionati e lavoratori affinché il governo passi dall'enunciazione di diminuzione delle tasse a provvedimenti concreti ed efficaci per **far ripartire l'economia reale**, sostenendo gli investimenti, costruendo una politica industriale, salvaguardando i redditi e i consumi. Tutto questo il governo non lo sta realizzando. A partire dalla legge finanziaria che poteva essere l'occasione per destinare risorse concrete che il nostro paese, a differenza di molti altri a parti-

re dagli Stati Uniti, non ha dirottato al sistema bancario. Invece l'esecutivo sceglie di tagliare i trasferimenti ai Comuni costringendoli così a mettere in discussione servizi alla persona e a intervenire su tariffe e prezzi per far quadrare i conti, utilizza i soldi del Tfr dei lavoratori per finanziare la Banca del Sud, taglia le risorse alla scuola e al fondo sociale. Non risolve il problema dell'esclusione di molti lavoratori dal diritto alla cassa integrazione o alla disoccupazione per chi perde il lavoro. Non destina risorse al sistema industriale e alle famiglie. Insomma il governo vara una manovra inadeguata, che tappa qualche falla con l'utilizzo di denaro inquinato che proviene da un vergognoso condono fiscale, lo scudo fiscale, e non crea nessuna condizione per superare le debolezze strutturali del nostro paese.

Noi continueremo a chiedere con forza al governo di cambiare le priorità. Le condizioni in cui versano lavoratori e pensionati richiedono che il governo, e la maggioranza che lo sostiene, si occupino un po' meno di discutere e legiferare per evitare che il presidente del consiglio sia giudicato dal sistema giudiziario e realizzino invece concrete politiche per portare il nostro paese fuori dalla crisi, per la ripresa economica, il benessere sociale, la convivenza civile. Per queste ragioni proseguiamo con determinazione la nostra azione di mobilitazione a sostegno delle nostre proposte e coglieremo l'occasione della celebrazione del nostro congresso per farle conoscere e discuterle con gli anziani e i cittadini tutti. ■

* Segretario generale Spi Lombardia



Un recupero fantasma

La pensione del 2010 sarà inferiore a quella del 2009



L'aumento dei prezzi del 2008 ha prodotto un recupero presunto del 3,3%, sull'intero anno 2009. L'inflazione si è attestata al 3,2%, provocando un risultato negativo così che, dal 1° gennaio 2010, l'importo lordo delle pensioni ha subito una riduzione dello 0,1%.

Le rate di gennaio e febbraio 2010 – per le pensioni superiori al minimo a carico dell'Inps – sono, dunque, inferiori a quelle del 2009 proprio a causa del conguaglio negativo dello 0,1% percepito con le tredici mensilità 2009.

Solo da marzo si vedranno gli effetti dello 0,7% sul valore 2009 decurtati dello 0,1%.

Per i trattamenti minimi il conguaglio è stato effettuato interamente sulla rata di gennaio per cui da febbraio viene riconosciuto l'aumento.

È la prima volta, che il Governo provvede ad un recupero, che per il 2010 è dello 0,1%.

Così gli effetti previsti:

- le minime aumentano di 2,77 euro lordi mensili;
- una pensione da 1.000 euro di 6,04 euro, sempre lordi;
- una da 1.500 euro di 9,04 euro, lordi al mese.

Questi sono aumenti calcolati sull'importo lordo delle pensioni, il tutto è soggetto a tassazione. Ciò vuol dire che il fisco – attraverso l'Irpef, il drenaggio fiscale, le addizionali regionali e comunali – rende l'importo netto delle pensioni, che è quanto ricevete, ancora più basso.

...E, intanto, il costo della vita sale

Ma nel 2010 non c'è solo il potere d'acquisto delle pensioni nette che viene ulteriormente ridotto. I pensionati dovranno fare i conti anche con i rincari di bollette, tariffe e servizi. Federconsumatori ha calcolato che si spenderanno 26 euro in più all'anno per il gas, le cui bollette salgono del 2,8% rispetto al trimestre passato. Aumenta la tassa per la spazzatura (Tarsu) di circa 35 euro, altri 18 euro vanno messi in conto per i servizi idrici, mentre per l'Rc auto vanno calcolati in media 130 euro in più (un aumento del 15%). Per chiudere con circa 90 euro di rincari tra benzina, gasolio e canone Rai.

Sono queste le ragioni che rendono sempre più necessaria un'azione del sindacato nei confronti del governo a cui vanno chieste misure urgenti per fermare l'impovertimento dei pensionati e dei lavoratori.

Lo Spi, insieme a Fnp e Uilp, ha già delineato una piattaforma su cui cercare il confronto col Governo, che finora ha rifiutato qualsiasi dialogo.

Lotta all'evasione, riduzione delle tasse per i pensionati e lavoratori, un nuovo meccanismo di rivalutazione delle pensioni che recuperi l'aumento reale del costo della vita, estensione della 14^a alle pensioni superiori a 700 euro mensili, sono questi i punti cardine della piattaforma già presentata lo scorso anno e che saranno al centro delle nostre rivendicazioni anche nei prossimi mesi. ■

Trasporti: così le agevolazioni

di Domenico Bonometti

L'attuale sistema di agevolazioni tariffarie regionali con scadenza 2009 viene prorogato anche per il 2010 (stesse agevolazioni, stessi requisiti, stesse tariffe).

Ad oggi, esistono i seguenti tipi di Crt (Carta regionale di trasporto): gratuita, agevolata, ridotta e intera, naturalmente in base a determinate figure e condizioni (invalidi, inabili, pensionati, età e reddito Isee). Dette agevolazioni consentono di viaggiare su tutta la rete di trasporto pubblico lombardo: autobus urbani e interurbani (escluso Malpensa Express e i servizi a chiamata non classificati di trasporto pubblico locale), metropolitane, ferrovie regionali compresi Intercity e Eurocity di 2ª classe, funivie, funicolari, traghetti sui laghi Iseo, Endine e Moro.

Rimangono invariate le modalità di accesso per il rinnovo dei vecchi abbonati e per richiedere i nuovi abbonamenti, che ricordiamo brevemente:

- **Attuali abbonati** - La Regione invierà agli abbonati la relativa documentazione per il rinnovo (autocertificazione, bollettino di pagamento in base al tipo di agevolazione);
- **Nuovi abbonati** - Domanda alla Regione, attesa di risposta del diritto all'agevolazione, con relativo bollettino personalizzato per il versamento presso l'ufficio postale.

I moduli per le nuove richieste sono scaricabili dal sito internet www.trasporti.regione.lombardia.it o presso le leghe dello Spi del vostro territorio, a cui potete rivolgervi anche per la completezza delle informazioni (costi, tempi, documentazione). ■

Acconto Irpef ennesimo scherzo del governo

Per chi doveva pagare l'acconto Irpef nel 2009 il governo ha deciso di ridurre del 20% il pagamento, con un decreto approvato nel novembre scorso.

Questo "beneficio" i pensionati avrebbero già dovuto vederlo sulla rata di dicembre della pensione.

Gli istituti previdenziali non hanno però proceduto come disposto nel decreto e hanno provveduto all'accredito con la rata di gennaio 2010.

Purtroppo si tratta di un falso beneficio. Infatti, la percentuale di riduzione dovrà essere restituita alle casse dello Stato con la dichiarazione dei redditi 2010. ■

Perché non dobbiamo far scadere l'attestazione Isee

L'Indicatore della situazione economica equivalente (Isee) è uno strumento che consente, attraverso la valutazione delle effettive condizioni economiche del richiedente e del proprio nucleo familiare, l'accesso a prestazioni sociali agevolate o a servizi di pubblica utilità a tariffa ridotta.

Il cittadino che intende richiedere una prestazione sociale agevolata o la riduzione tariffaria per un servizio di pubblica utilità, deve:

1. Provvedere alla compilazione di una Dichiarazione Sostitutiva Unica contenente le informazioni sulla composizione del proprio nucleo familiare e sui redditi e i patrimoni (mobiliari e immobiliari) di tutta la famiglia;
2. Presentare la Dichiarazione direttamente presso l'ente erogatore oppure presso il Caf (Centro di assistenza fiscale) per ottenere una attestazione che certifichi il calcolo dell'Isee.

Il servizio fornito dal Caf per il rilascio dell'attestazione Isee, grazie ad apposite convenzioni stipulate con gli enti erogatori, è completamente gratuito per il cittadino.

Alcuni esempi di utilizzo dell'Isee utili per i pensionati:

- Servizi socio-sanitari domiciliari (assistenza domiciliare, telesoccorso, ecc.);
- Servizi socio-sanitari diurni, residenziali, ecc.;
- Agevolazioni per servizi di pubblica utilità: utenze idriche, elettriche, trasporti, ecc.

Ricordate che fra le varie prestazioni agevolate collegate all'Isee vi sono:

1) Riduzione del 50% sul canone Telecom

del telefono fisso ad uso residenziale per chi non supera il limite Isee previsto (pari a € 6.713,94) e si trova in una delle seguenti condizioni:

- Nucleo familiare al cui interno vi sia un anziano con più di 75 anni di età;
- Nucleo familiare al cui interno vi sia un componente che percepisce la pensione di invalidità civile;
- Nucleo familiare al cui interno vi sia un componente che percepisce la pensione sociale;
- Nucleo familiare il cui capofamiglia risulti disoccupato.

2) Bonus Energia elettrica

È uno sconto applicato alle bollette dell'energia elettrica. Possono accedere al Bonus energia tutti i cittadini clienti domestici intestatari di una fornitura elettrica nell'abitazione di residenza che presentino una certificazione Isee con valore dell'indicatore fino a 7.500 euro per la generalità degli aventi diritto e con valore fino a 20.000 per i nuclei famigliari con quattro e più figli a carico.

Hanno inoltre diritto al bonus elettrico per disagio fisico tutti i clienti presso i quali vive un soggetto affetto da grave malattia, costretto ad utilizzare apparecchiature

elettromedicali necessarie per il mantenimento in vita, certificato dall'Asl.

Il bonus ha validità 12 mesi, prima della scadenza dovrà rinnovare la richiesta.

3) Bonus Gas

Il bonus può essere richiesto da tutti i clienti domestici che utilizzano gas naturale, intestatari di un contratto di fornitura diretto o con un impianto condominiale centralizzato, **nell'abitazione di residenza.**

La richiesta del bonus può essere presentata anche dai soggetti che, pur non essendo più clienti domestici, erano titolari di un contatore o utilizzatori di un impianto condominiale a gas naturale per uso domestico nell'abitazione di residenza nel periodo compreso fra il 1° gennaio 2009 e la data di presentazione dell'istanza.

Sono esclusi dal beneficio gli utenti che utilizzano il GPL e il gas in bombola. Potranno accedere al bonus gas:



- I clienti domestici in possesso di un Isee in corso di validità con indicatore non superiore a 7.500 euro;

- Nonché le famiglie numerose, con 4 o più figli a carico, con un Isee non superiore a 20.000 euro.

Per le domande presentate entro il **30 aprile 2010** il bonus ha valore retroattivo al 1° gennaio 2009. Il diritto al bonus ha una **validità di 12 mesi**. Al termine di tale periodo, per ottenere l'eventuale rinnovo, il consumatore dovrà presentare una domanda accompagnata da una certificazione Isee aggiornata, che attesti il permanere delle condizioni di disagio economico.

4) Social card

La carta acquisti prepagata è utilizzabile in tutti i negozi alimentari abilitati al circuito Mastercard come per il pagamento delle bollette energetiche e del gas presso gli uffici postali, e per l'acquisto di prodotti farmaceutici e parafarmaceutici. Ne hanno diritto i cittadini tra i 65 anni e i 70 anni che hanno trattamenti pensionistici, assistenziali o patrimoniali non superiori a 6.235,25 euro e, per coloro che hanno superato i 70 anni, non superiori agli 8.313,80. Tutti devono avere un Isee non inferiore ai 6mila euro. L'Isee rimane valido per un anno dalla presentazione della domanda e deve quindi essere rinnovato nei tempi utili per mantenere il diritto alla social card.



Per i beneficiari della social card utilizzatori, sul territorio nazionale, di gas naturale o GPL, per uso finalizzato al riscaldamento e/o uso domestico e/o produzione di acqua calda per la propria unità abitativa, la disponibilità concessa sulla social card è incrementata di un importo pari, per ciascun bimestre, a euro 20.

L'importo aggiuntivo di 20 euro viene accreditato a partire dal bimestre della data di presentazione del decreto cioè novembre-dicembre 2009.

L'importo aggiuntivo di 20 euro sulla social card non preclude la possibilità di richiedere anche il bonus gas.

L'accredito sarà disposto dall'Inps direttamente sulle carte attive e sulla base delle informazioni fornite al momento sulla richiesta iniziale. Vi invitiamo a presentarvi presso i nostri uffici per verificare la documentazione a suo tempo presentata. ■

Cara pensionata, Caro pensionato, Sono in arrivo i "bustoni" Inps

Anche quest'anno l'Inps ha predisposto l'invio di due buste contenenti i documenti sul rinnovo pensioni per l'anno 2010 e la certificazione di quanto erogato nell'anno precedente (2009).

Nella "prima busta" in spedizione da Gennaio 2010 ci saranno:

- **La lettera di spiegazione e il certificato pensione ObisM;**
- **Eventuale modello per dichiarazioni degli invalidi civili.**

Nella "seconda busta", spedizione entro il 28 febbraio 2010, ci sarà:

- **Il certificato fiscale 2009 (CUD 2010), che serve in presenza di altri redditi per la compilazione della dichiarazione fiscale (modello 730), che deve essere consegnato agli interessati entro il 28 febbraio 2010;**
- **Il certificato utile per confermare il diritto alle detrazioni per i famigliari a carico (Mod. Detr).**

In queste pagine cercheremo di aiutarvi a capire un po' di più. Non solo. Il sindacato dei pensionati (Spi) e i centri di assistenza fiscale (Caaf Cgil) anche per quest'anno hanno organizzato un servizio per voi, di sostegno e aiuto nella compilazione e interpretazione di questa modulistica. Un aiuto che può tradursi anche in un'occasione per avere qualche miglioramento sulla pensione, ad esempio con la trasformazione della pensione di invalidità in pensione di vecchiaia, per la richiesta delle maggiorazioni sociali spettanti ma non erogate e per la presentazione di supplementi di pensione o pensioni supplementari per coloro che, dopo la decorrenza della pensione, abbiano svolto altre attività sia come lavoratore dipendente, che autonomo che con contratti di collaborazione. ■

Il modello ObisM certificato pensione

Anche per l'anno 2010 verrà inviato a tutti i pensionati la documentazione relativa alle informazioni operate sulla pensione.

Sul modello ObisM sono riportati gli importi delle diverse prestazioni erogate e le eventuali variazioni operate con l'inizio dell'anno. Il modello permette di controllare:

- se la pensione minima è integrata al minimo;
- se vengono corrisposte le maggiorazioni sociali;
- la tassazione operata;
- se vengono attribuite le detrazioni spettanti per reddito e in base ai carichi di famiglia;
- l'importo delle aggiunte di famiglia;
- **importo dell'aumento (perequazione automatica) e relativi conguagli.**

Se la pensione gode di maggiorazione sono riportati gli importi che spettano a 60, 65 o 70 anno.

Per le pensioni in essere, che

beneficiano di maggiorazioni, sono entrate in vigore le nuove norme:

- 1. Il reddito di riferimento per la verifica dell'erogazione è quello dell'anno precedente,**
- 2. La validità temporale va dal 1° luglio dell'anno successivo a quello di riferimento del reddito fino al 30 giugno del secondo anno successivo. Nel caso di insorgenza ex novo del diritto alle maggiorazioni il reddito di riferimento e il limite di reddito sono quelli dell'anno in corso. Il reddito dichiarato presunto avrà validità, se confermato, fino a luglio del secondo anno successivo;**
- 3. I limiti di reddito sono quelli dell'anno in corso, come Anf.**

Se la tassazione della pensione è avvenuta in maniera congiunta con un'altra pensione sono esposti dettagliatamente

te i criteri seguiti con attribuzione proporzionale agli importi delle singole pensioni. Per quanto riguarda la tassazione continuano a trovare applicazione le norme in essere.

Per i pensionati di età superiore a 75 anni trova applicazione una detrazione più favorevole.

Le addizionali regionali e comunali indicate sul CUD relativo al 2009 saranno trattate sulle rate di pensione da gennaio a novembre 2010. A partire da marzo e fino a novembre sarà trattenuto un acconto per le addizionali comunali pari al 30% di quanto dovuto per il 2010.

Rimane confermata la norma sulla cumulabilità parziale degli assegni di invalidità con i redditi da lavoro e le riduzioni dei trattamenti di invalidità e reversibilità al superamento dei limiti di reddito. ■

IL CUD 2010



Il CUD contiene i dati rilevanti per produrre la dichiarazione dei redditi.

Permane la possibilità di effettuare la scelta del versamento del 5 per mille delle imposte ad associazioni e simili nell'ambito del volontariato e della ricerca. Rimangono

esclusi da questo versamento i Comuni.

La scelta dell'opzione per il versamento del 5 per mille può avvenire o compilando il modello CUD con l'individuazione del soggetto a cui si vuole devolvere questa quota oppure presentando la dichiarazione dei redditi modello 730 o UNICO. Altro aspetto rilevante che si può riscontrare nei CUD emessi dagli enti pensionistici riguarda il caso in cui il titolare della pensione sia deceduto nel corso del 2009, in queste situazioni l'Ente può non aver riconosciuto le detrazioni d'imposta in misura corretta procurando un maggior carico fiscale, anche considerevole, nella tassazione del reddito. Per ovviare a questo errore è necessario che un erede presenti la dichiarazione modello UNICO per chiedere e ottenere il rimborso di quanto trattenuto indebitamente dall'Istituto.

In tutti i casi di dubbio rispetto a quanto sopra riportato gli sportelli del Caaf Cgil Lombardia dislocati sul territorio regionale forniranno informazioni dettagliate. È possibile reperire l'indirizzo delle sedi e l'indicazione dei servizi offerti sono nel portale www.servizicgil.lombardia.it ■

Detrazioni fiscali su pensioni

Per i pensionati titolari di prestazioni assoggettate a tassazione (sono escluse quelle assistenziali), con famigliari a carico, sarà inviato nella seconda busta il modello "Detr."

Il modello permette, incrociando i dati sulle detrazioni contenute in un apposito riquadro del modello ObisM, di controllare le detrazioni fiscali già riconosciute sulla pensione per reddito e famigliari a carico.

Si considerano famigliari a carico quelli che nel corso dell'anno conseguono un reddito non superiore a 2.840,51 euro.

Si ricorda che le detrazioni possono essere attribuite una sola volta e quindi vanno richieste, se non già usufruite su altri redditi.

I soggetti che non ricevessero il modello delle detrazioni ma ne avessero diritto possono richiederle compilando il modello "Detr" presso il Caaf Cgil. ■

Novità Red

Legge 102 del 3 agosto 2009

Dal 2010 i pensionati non riceveranno il Modello RED per la dichiarazione dei requisiti reddituali che condizionavano sia la conservazione del diritto che la determinazione dell'importo di prestazioni pensionistiche aggiuntive (ad esempio: assegni al nucleo familiare, maggiorazioni sociali, 14^a mensilità...).

La legge stabilisce che i dati reddituali utili per la verifica delle prestazioni pensionistiche e aggiuntive saranno forniti agli enti previdenziali dalle amministrazioni finanziarie e Pubbliche.

Rimarranno in essere solo i RED per i pensionati residenti all'estero.

Al momento in cui andiamo in stampa non risultano ancora definiti i protocolli tecnici di scambio dati tra i soggetti interessati. ■

Tasse e detrazioni, così nelle nostre pensioni

Qui a fianco trovate le tabelle prevalenti del sistema fiscale attualmente applicato sui redditi da pensione e da lavoro.

Il nostro sistema di tassazione incide sui redditi a tre livelli: nazionale, regionale e comunale. Nella prima tabella sono riportati gli **scaglioni annuali d'imposta** che definiscono, in base al nostro reddito, l'importo delle tasse da pagare annualmente. Nella tabella successiva sono riportate le **addizionali regionali**, tasse aggiuntive dovute alla Regione dove il cittadino ha il domicilio fiscale.

Nella stessa tabella è stata aggiunta la nota riferita alle **addizionali comunali**, **tassa da pagare** qualora il Comune abbia deciso di applicarla e deliberato nei tempi e con le modalità previste dalla legge.

Nel corso degli anni il nostro sistema fiscale ha poi introdotto una serie di correttivi: detrazioni fiscali personali e familiari, deduzioni da reddito complessivo.

Detrazioni fiscali

Le prime due tabelle **detrazioni per reddito da pensione** definiscono l'importo da detrarre dalle tasse personale.

Le rimanenti tabelle evidenziano la possibilità di avere ulteriori detrazioni se il nucleo familiare è composto dal coniuge e da figli minori, studenti invalidi a condizione che non abbiano un reddito superiore a euro 2.840,51.

Oltre alle detrazioni personali e per familiari a carico, che vengono applicate direttamente dall'ente erogatore della pensione, esistono altre detrazioni che possono essere riconosciute solo attraverso la dichiarazione dei redditi (modello 730 o unico) legate alle spese personali e familiari.

Di seguito vi elenchiamo le spese più ricorrenti: spese mediche e sanitarie, spese per addetti all'assistenza, abbonamento trasporto pubblico, affitti per sé e figli con diverso domicilio se regolarmente registrati, spese di ristrutturazione della casa.

Deduzioni da reddito complessivo

Le deduzioni sono spese che si possono detrarre dal reddito complessivo determinando un reddito più basso tassabile, ciò è possibile attraverso la dichiarazione dei redditi (es. contributi Inps per Colf e badanti).

Le tabelle allegate vogliono essere un contributo non solo per la lettura del modello ObisM ma aiutarvi a valutare le varie proposte del modello fiscale dibattuto nel nostro paese.

Vista la complessità della materia fiscale, soggetta ogni anno a possibili variazioni, vi invitiamo a rivolgervi presso i nostri uffici e al CAAF Cgil per informazioni e compilazioni delle dichiarazioni dei redditi. ■

Imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2009 e 2010

Scaglioni annuali d'imposta

Reddito	Aliquota %	Imposta dovuta sui redditi compresi negli scaglioni
Fino a euro 15.000,00	23	23% sull'intero importo
Oltre euro 15.000,00 fino a euro 28.000,00	27	3.450,00+ 27% parte eccedente
Oltre euro 28.000,00 fino a euro 55.000,00	38	6.960,00+ 38% parte eccedente
Oltre euro 55.000,00 fino a euro 75.000,00	41	17.220,00+ 41% parte eccedente
Oltre euro 75.000,00	43	25.420,00+ 43% parte eccedente

NOTA: Con reddito complessivo da pensione non superiore a euro 7.500, redditi di terreni per un importo non superiore a euro 185,02 e il reddito della casa di abitazione principale e relative pertinenze, l'imposta NON È DOVUTA.

Addizionale Regionale* Lombardia - Legge Regionale 28.12.2007, n. 35

Scaglioni di reddito	Aliquota aggiuntiva	Aliquota totale	Correttivo da detrarre
Fino a € 15.493,71	-	0,9%	-
Oltre € 15.493,71 fino a € 30.987,41	0,40%	1,30%	Euro 15.493,71
Oltre € 30.987,41	0,10%	1,40%	Euro 46.481,13

* L'addizionale regionale è dovuta in tutte le regioni. L'addizionale comunale è dovuta solo se il comune la delibera entro limiti minimi e massimi di aliquota stabiliti per legge.

Detrazione per redditi

Detrazione per redditi da pensione (Per soggetti di età inferiore a 75 anni)

Reddito	Detrazione annua
Fino a euro 7.500,00	Euro 1.725,00
Oltre euro 7.500,00 fino a euro 15.000,00	Euro 1.255,00
Oltre euro 15.000,00 fino a euro 55.000,00	Euro 1.255,00
Oltre euro 55.000,00	-

L'importo della detrazione spettante è calcolata sul reddito, periodo di pensione annuo e sull'età. Pertanto potrà essere soggetta a variazioni nel corso dell'anno.

Detrazione per redditi da pensione (Per soggetti di età superiore a 75 anni)

Reddito complessivo	Detrazione annua
Fino a euro 7.750,00	Euro 1.783,00
Oltre euro 7.750,00 fino a euro 15.000,00	Euro 1.297,00
Oltre euro 15.000,00 fino a euro 55.000,00	Euro 1.297,00
Oltre euro 55.000,00	-

L'importo della detrazione spettante è calcolata sul reddito, periodo di pensione annuo e sull'età. Pertanto potrà essere soggetta a variazioni nel corso dell'anno.

Detrazione per coniuge (non legalmente ed effettivamente separato)

Reddito complessivo	Detrazione annua	Ulteriori detrazioni coniuge
Fino a euro 15.000,00	Euro 800,00	Zero
Oltre euro 15.000,00 fino a euro 29.000,00	Euro 690,00	Zero
Oltre euro 29.000,00 fino a euro 29.200,00	Euro 690,00	10 euro
Oltre euro 29.200,00 fino a euro 34.700,00	Euro 690,00	20 euro
Oltre euro 34.700,00 fino a euro 35.000,00	Euro 690,00	30 euro
Oltre euro 35.000,00 fino a euro 35.100,00	Euro 690,00	20 euro
Oltre euro 35.100,00 fino a euro 35.200,00	Euro 690,00	10 euro
Oltre euro 35.200,00 fino a euro 40.000,00	Euro 690,00	Zero
Oltre euro 40.000,00 fino a euro 80.000,00	Euro 690,00	Zero

La detrazione è "rapportata al periodo di sussistenza del diritto" nell'anno. Il superamento del limite reddituale in corso d'anno fa perdere la detrazione per l'intero anno.

Detrazione teorica per figli a carico

Famigliare cui spetta la detrazione	Detrazione annua
Per ciascun figlio compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi e gli affidati o affiliati	Euro 800,00
Per ciascun figlio di età inferiore a tre anni	Euro 900,00
Per ogni figlio portatore di handicap ai sensi dell'Art 3 della Legge 5 Febbraio 1992 n° 104	Importo base + euro 220,00
Se più di tre figli a carico	Importo base + euro 200,00 per ciascun figlio a partire dal primo
Per primo figlio in mancanza del coniuge	Si applicano, se più convenienti, le detrazioni previste per il coniuge
Per ogni altra persona indicata nell'Art 433 del Codice Civile	Euro 750,00

La detrazione per carichi di famiglia spetta a condizione che il familiare per il quale si chiede la detrazione non possieda un reddito complessivo non superiore a €2.840,51 al lordo degli oneri deducibili. Le detrazioni per carichi di famiglia sono "rapportate a mese" e competono dal mese in cui si sono verificate le condizioni richieste a quello in cui sono cessate.

INVALIDITÀ CIVILE

Che cos'è

Il cittadino portatore di invalidità civile (invalidità non derivante da lavoro, dal servizio o guerra) o di handicap ha diritto ad aver riconosciuto questo "status" che permette di acquisire **benefici a carattere sanitario** (esenzione ticket), **economico** (pensione di invalidità e indennità di accompagnamento) e **fiscale** (detrazione e deduzioni maggiorate).

Qual'è la procedura per richiederla?

1. Il certificato medico digitale

Devi recarti dal tuo medico di famiglia, purchè abilitato all'invio telematico del certificato medico, che ti rilascerà la copia cartacea del certificato unitamente ad un codice univoco che andrà inserito nella domanda. Qualora non fosse abilitato, ricordati di non farti rilasciare il certificato cartaceo ma di chiedergli di indicarti un altro medico che lo sia.

2. La presentazione della domanda

La domanda deve essere trasmessa all'INPS per via telematica. Sono abilitati all'invio:

- il cittadino, attraverso la procedura sul sito www.inps.it;
- i Patronati.

Rivolgiti al Patronato Inca

Ricordandoti di portare con te:

- **il codice univoco del certificato medico;**
- **la carta d'identità;**
- **la tessera Sanitaria o in alternativa il codice fiscale.**

L'assistenza all'invio della domanda è gratuita.

Indirizzi INCA CGIL Lombardia
www.inca.lombardia.it

INCA Bergamo
via Garibaldi, 3
Tel. 0353594120
Fax 0353594139
bergamo@inca.it

INCA Brescia
via Folonari, 20
Tel. 0303729240
Fax 0303729243
brescia@inca.it

INCA Como
via Italia Libera, 25
Tel. 031239384/5
Fax 031270400
como@inca.it

INCA Cremona
via Mantova, 25
Tel. 0372448600
Fax 0372448633
cremona@inca.it

INCA Lecco
via Besonda, 11
Tel. 0341488201
Fax 0341488202
lecco@inca.it

INCA Legnano
via Volturmo, 2
Tel. 0331549519
Fax 0331547289
e-mail: legnano@inca.it

INCA Lodi
via Lodivecchio, 31
Tel. 0371616031/2
Fax 0371616020
lodi@inca.it

INCA Mantova
via Altobelli, 5
Tel. 0376202202
Fax 0376320453
mantova@inca.it

INCA Milano
C.so di P.ta Vittoria, 43
Tel 0255025309
Fax 025512827
milano@inca.it

INCA Monza e Brianza
via Premuda, 17
20052 - Monza
Tel. 0392731261
Fax 0392731272
brianza@inca.it

INCA Pavia
via Damiano Chiesa, 2
Tel. 0382 389205
Fax 0382 25040
pavia@inca.it

INCA Varese
via Nino Bixio, 37
Tel. 0332 276245
Fax. 0332 262002
varese@inca.it

INCA Sondrio
via Pettrini, 14
Tel.0342541320
Fax 0342541313
sondrio@inca.it

INCA Darfo Boario Terme
via Ghislandi, 16
Tel. 0364 543204
Fax 0364 537322
darfo@inca.it

Al Patronato Inca puoi trovare

Assistiamo i lavoratori dipendenti, pubblici e privati, autonomi e parasubordinati, gli interinali, i pensionati nell'ambito di:

Infortunati e malattie professionali

Assistiamo coloro che hanno subito infortuni e malattie professionali affinché ottengano il riconoscimento del danno ed i relativi benefici economici; offriamo gratuitamente la consulenza dei nostri medici legali.

Contribuzione

Assistiamo coloro che devono verificare i contributi e controlliamo che i dati siano corretti e comprensivi di servizio militare, maternità, malattia, corsi di studio, periodi di lavoro prestati all'estero e in gestioni previdenziali diverse. Offriamo una consulenza volta a garantire la pensione nei tempi più brevi e alle condizioni più favorevoli.

Pensioni

Assistiamo coloro che devono presentare la domanda per ottenere qualsiasi tipo di pensione, in Italia o all'estero, compresa quella integrativa, fornendo inoltre un calcolo preventivo dell'importo.

Disoccupazione

Assistiamo coloro che sono privi di occupazione nel conseguire le indennità economiche di mobilità e di disoccupazione.

Trattamenti di famiglia

Assistiamo coloro che necessitano una valutazione circa la possibilità di richiedere gli assegni familiari al datore di lavoro, al Comune o all'istituto previdenziale, e compiliamo loro le domande.

Assistenza socio sanitaria

Assistiamo coloro che devono richiedere le prestazioni relative alle cure termali, alle indennità economiche in caso di tbc, in caso di malattia per i lavoratori agricoli e i disoccupati, in caso di maternità per le lavoratrici parasubordinate e per quelle disoccupate.

Ci puoi trovare...

LEGA SEBINO BERGAMASCO

Lovere
Via Marconi 41
Tel. 035 960352-035 964892
Fax 035 964808
da Lunedì a Venerdì
8-12/14-18
Sabato 8-11.30
Costa Volpino
Via Nazionale
Presso Domus Civica
Tel. 335 1661909
martedì e mercoledì 9-11
Sarnico
Via Buelli 8
Tel. 035 910359
Fax. 035 4262812
da Lunedì a Sabato 9-12
Villongo
Via Sant'Anna 1/L
Tel. 035 925228
Lunedì e Martedì
8.30-11.30/14-18
Mercoledì 14-18
Giovedì 8.30-11.30
Sovere
Via San Gregorio 25
presso Centro Anziani
Venerdì 9-12
Rogno
Via Giardini
Presso Centro Anziani
Martedì 15-17
Solto Collina
Via Gian Battista Pozzi 4
Presso Municipio
Martedì 9-12
Castro
Via Garibaldi 24
presso ex Biblioteca
Mercoledì 9-11
Fonteno
Via Campello 2
presso Municipio
Tel. 035 969022
venerdì 9-11
solo periodo fiscale

LEGA DI BRENO

Tel. 0364-22789
Breno
Sede Sindacale
Via Rizzieri, 4
Lunedì 8-12
Martedì 8-12
Mercoledì 8-12
Giovedì 8-12
Venerdì 8-12
Niardo
c/o Centro Anziani
Martedì 14-16
Ceto
c/o Biblioteca
Giovedì 14-16
Badetto di Ceto
c/o Centro Sorriso
2° e 4° giovedì del mese 9-11
Borno
c/o Municipio
Mercoledì 14-16
Bienno
c/o Palestra
Sabato 9-11

LEGA ALTA VALLE

Cedegolo
Sede Sindacale
Via G. Marconi, 25
Tel. 0364 622110
Lunedì 9-12
Giovedì 9-12
Sabato 9-12
Saviore d'Adamello
c/o Municipio
Martedì 9-10
Valle
c/o Municipio
Martedì 9-11
Cevo
c/o Municipio
Martedì 10.30-12
Paisco Loveno
c/o Municipio
1° Martedì di ogni mese 11-12
Capo di Ponte
c/o Centro Sociale
Mercoledì di mercato 9-11
Sellero
c/o Municipio
Giovedì 11-12 / 14-16
Temù
c/o Municipio
Venerdì 9-11
Malanno
c/o Municipio
Martedì 9-12
1° Martedì del mese 9-11

LEGA DARFO BOARIO TERME-PISOGLNE

Gennaio 2010
Pisogne
c/o Centro Culturale
ex Biblioteca
Tel. 0364 880448
lunedì 9.00-11.30
martedì 14.00-17.00
mercoledì 9.00-11.30
giovedì 9.00-11.30
venerdì 9.00-12.00
Piancamuno
c/o Centro Anziani
Tel. 0364 590297
Giovedì 14.00-15.30
Artogne
c/o Municipio
Venerdì 8.30-9.30
Gianico
c/o Centro Anziani
Mercoledì 14.30-16.00
Darfo B.T.
Sede CGIL
Tel. 0364 543232
Fax 0364 530394
lunedì 9.00-12.00
martedì 9.00-12.00
mercoledì 9.00-12.00
giovedì 9.00-12.00
venerdì 9.00-12.00
Esine
c/o Municipio
mercoledì 9.00-11.00
Zone
c/o Municipio
giovedì 11.00-12.00
Marone
c/o Biblioteca
giovedì 9.00-10.30

LEGA DI ISEO

Via Roma, 33
Tel. 030/981200
Fax 030/9868001
SpiIseo@cgil.lombardia.it
Lunedì 9-12/14.30-17.30
Martedì 9-12/14.30-17.30
Mercoledì 9-12/14.30-17.30
Giovedì 9-12/14.30-17.30
Venerdì 9-12/14.30-17.30
Sabato 9-12
Provaglio d'Iseo
c/o Municipio
Tel. 030/929111
Lunedì 9-12
Provezze
c/o Sala civica
Tel. 3204646636
Mercoledì 9-12
Monte Isola
c/o Municipio
Tel. 030/9825226
Mercoledì 9-11.30/14-15.30
Sale Marasino
c/o Municipio
Tel. 3334274133
Giovedì 9-11
Corte Franca
c/o Municipio
Tel. 030/9884488
Mercoledì 9-11
Passirano
c/o Biblioteca comunale
Giovedì 9-12
Monterotondo
c/o Oratorio
Giovedì 14-16
Ome
c/o Municipio
Tel. 3284542534
Mercoledì 14-16
Paderno
c/o biblioteca
Tel. 3334274131
Martedì 14-16
Monticelli Brusati
c/o Municipio
Tel. 3383698426
Lunedì 14-16

Allo Spi porte aperte, venite!

Avete dubbi, volete effettuare un controllo della vostra pensione, avete bisogno di aiuto per richiedere qualche prestazione o sapere se avete diritto a qualche bonus? Non esitate, **venite alla sede Spi più vicina a voi**, troverete sicuramente un volontario disponibile a darvi tutte le informazioni e l'aiuto di cui avete bisogno. ■



Sedi CAAF

Darfo Boario Terme
Via Saletti, 14
Tel. 0364.543205
Breno
Via Rizzieri, 4
Tel. 0364.22789
Edolo
V.le Derna, 34/D
Tel. 0364.71707
Iseo
Via Roma, 33
Tel. 030.981200
Lovere
Via G. Marconi, 41
Tel. 035.964892
Pisogne
Via Cavour, 1
Tel. 0364.880448

LE PENSIONI NEL 2010

La pensione minima

Importo

Età	Mensile	Anno
	Euro 460,97	Euro 5.992,61

Pensione minima con maggiorazione

60	Euro 486,80	Euro 6.328,40
65	Euro 543,61	Euro 7.066,93
70	Euro 585,41	Euro 7.610,33
70*	Euro 597,41	Euro 7.766,33

*non spetta somma aggiuntiva sulla 13ª mensilità

Limiti di reddito ed età per il diritto

Età	Limiti ind.	Lim. Coniug.	Imp. Magg.
60	Euro 6.328,40	Euro 11.678,29	Euro 25,83
65	Euro 7.066,93	Euro 12.416,82	Euro 82,64
70	Euro 7.616,05	Euro 12.965,94	Euro 136,44-124,44*

*per titolari 14ª mensilità

Pensioni Sociali

Importo

Età	Mensile	Annuo
Da 65 anni	Euro 339,15	Euro 4.408,95

Pensione sociale con maggiorazione

70 anni	Euro 597,41	Euro 7.763,33
---------	-------------	---------------

Limiti di reddito per il diritto

entro il quale spetta la pensione intera		non spetta superando anche un solo limite	
Lim. Individuale	Lim. Coniug.	Lim. Individuale	Lim. Coniug.
-	Euro 10.782,57	Euro 4.408,95	Euro 15.191,52

Assegno sociale

Importo

Età	Mensile	Annuo
65 anni	Euro 411,53	Euro 5.349,89

Con maggiorazioni

65 anni	Euro 424,45	Euro 5.517,85
70 anni	Euro 597,41	Euro 7.766,33

Limiti di reddito per il diritto

Limite individuale per i non coniugati oltre il quale l'assegno non spetta	Limite individuale per i non coniugati oltre il quale l'assegno non spetta
Euro 5.349,89	Euro 10.699,78

Importo aggiuntivo 2010

Le pensioni al minimo, che non hanno diritto alla maggiorazione, possono beneficiare di un importo aggiuntivo di 154,94 euro sulla 13ª mensilità, a determinate condizioni di reddito.

Assegni vitalizi

Importo

Fino a anni 70	Euro 262,75
con maggiorazione	
oltre 70 anni	Euro 597,41

Assegno di Invalidità

Importo intero:

con reddito annuo fino a Euro 23.970,44

Importo compreso tra Euro 23.970,44 e 29.963,05: avrà una riduzione del 25%

Importo superiore a Euro 29.963,05:

la riduzione è del 50%

Gli assegni in godimento precedentemente alla legge 335 sono fatti salvi con riassorbimento sui futuri aumenti.

Pensione di reversibilità

Reddito annuo	% riduzione
Fino a Euro 17.977,83	intero
Da Euro 17.977,83 a Euro 23.970,44	25%
Da Euro 23.970,44 a Euro 29.963,05	40%
Da Euro 29.963,05	50%

Le riduzioni non si applicano ai beneficiari nei casi di presenza nel nucleo familiare di figli minori e inabili. I trattamenti esistenti prima della legge 335 sono fatti salvi con riassorbimenti futuri.

Aumento delle pensioni superiori al minimo

Si applica tenendo conto dell'importo totale delle pensioni spettanti al 31/12/2009.

Aliquota 0,7%	fino a Euro 2.288,80
Aliquota 0,525%	oltre Euro 2.288,80

Chi ha diritto all'intero importo della pensione minima

	Entro cui l'integrazione spetta in misura intera		Oltre i quali non spetta l'integrazione	
	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)
Pensioni nate prima del 1994	Euro 5.992,61	-	-	Euro 11.985,22
Pensioni nate nel 1994	Euro 5.992,61	Euro 23.970,44	Euro 11.985,22	Euro 29.963,05
Pensioni nate dopo il 1994	Euro 5.992,61	Euro 17.977,83	Euro 11.985,22	Euro 23.970,44

Chi ha diritto alla 14ª mensilità

Anni di contribuzione		anno 2010 (soggetti nati prima del 1° gennaio, 1947)			
Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Limite imponibile pensioni	Somma aggiuntiva (max)	Limite redditi totali del pensionato	Aumento spettante
≤ 15 anni (≤780 ctr.)	≤ 18 anni (≤936 ctr.)	Euro 8.988,92	Euro 336,00	Euro 9.324,92	Limite massimo - Totale redditi pensionato
>15 ≤25 anni (≥781 ≤ 1.300 ctr.)	>18 ≤28 anni (≥937 ≤1.456 ctr.)	Euro 8.988,92	Euro 420,00	Euro 9.408,92	Limite massimo - Totale redditi pensionato
>25 anni (≥ 1.301 ctr.)	>28 anni (≥ 1.457 ctr.)	Euro 8.988,92	Euro 504,00	Euro 9.492,92	Limite massimo - Totale redditi pensionato

Donna: vietato invecchiare

Le pensionate lombarde ne discutono con Caputo, Piazza, Vegetti Finzi, Zanardo

di Erica Ardenti

“**Fateci invecchiare in pace**”, è il titolo del secondo capitolo del libro di **Iaia Caputo**, **Marina Piazza**, presidente del comitato tecnico scientifico del Gender, **Silvia Vegetti Finzi**, psicologa, e **Loirella Zanardo**, autrice del video **Il corpo delle donne** (che potete vedere su www.ilcorpodelledonne.com, ndr).

tema “Donna: vietato invecchiare” ci saranno **Iaia Caputo**, **Marina Piazza**, presidente del comitato tecnico scientifico del Gender, **Silvia Vegetti Finzi**, psicologa, e **Loirella Zanardo**, autrice del video **Il corpo delle donne** (che potete vedere su www.ilcorpodelledonne.com, ndr).

“**Fateci invecchiare in pace**”, è il titolo del secondo capitolo del libro di **Iaia Caputo**, **Marina Piazza**, presidente del comitato tecnico scientifico del Gender, **Silvia Vegetti Finzi**, psicologa, e **Loirella Zanardo**, autrice del video **Il corpo delle donne** (che potete vedere su www.ilcorpodelledonne.com, ndr).

tema “Donna: vietato invecchiare” ci saranno **Iaia Caputo**, **Marina Piazza**, presidente del comitato tecnico scientifico del Gender, **Silvia Vegetti Finzi**, psicologa, e **Loirella Zanardo**, autrice del video **Il corpo delle donne** (che potete vedere su www.ilcorpodelledonne.com, ndr).

Un libro ricco di spunti che le donne del Coordinamento lombardo dello Spi hanno voluto adottare come canovaccio per la giornata del **22 marzo** conclusiva delle celebrazioni dell'8 Marzo, che si terrà a **Sesto San Giovanni**, presso l'**Hotel NH Concoridia**. Con noi a discutere sul



Iaia Caputo parla con tante donne e riporta il loro vissuto tra i 50 e i 60 anni, ma parla anche con degli uomini e alla fine il suo diventa un discorso sull'invecchiamento oggi. Non è tenera con nessuno e non accetta di parlare delle donne come 'vittime' di un meccanismo - quello del vietato in-

vecchiare - a cui non ci si può sottrarre. “Alla fine in chi, se non in noi stesse, risiede il carnefice che si impone corpi perfetti e facce senza età, che ha orrore dei chili di troppo e l'ossessione del tempo che passa?”, si domanda. Se in Italia vige un modello così maschilista forse qualche responsa-

bilità sta anche nel movimento delle donne che è stato ricco di elaborazioni filosofiche, teoriche ma che ha “snobbato” l'impegno politico, come sostiene **Alessandra Bocchetti**, una delle fondatrici del Centro Virginia Woolf, nella discussione riportata nel capitolo “Dove sono finite le donne”, che contiene anche le interessanti riflessioni di **Miriam Mafai**. Caputo, poi, riflettendo sul Grande Fratello piuttosto che sulle partecipanti alle serate di **Villa Certosa** piuttosto che di **Palazzo Grazioli** commenta: “quel che queste donne esprimono nella teledemocrazia compiuta del nostro paese è l'idea di una libertà che coincide con il perimetro del proprio corpo, e non con il disporre a proprio piacere, ma con il metterlo a disposizione per il piacere degli uomini e per quanto ne può arrivare in cambio”. ■

Per documentarsi...

- **Silvia Vegetti Finzi Nuovi nonni per nuovi nipoti** Mondadori
- **Paola Borgna Sociologia del corpo** Laterza
- **James Hillman La forza del carattere** Adelphi
- **Marina Piazza Le ragazze di cinquant'anni** Mondadori



Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2010

Spagna Costa del Sol

Hotel 4 stelle
Dall'11 al 25 aprile
Euro 630

Ischia Forio Speciale ballo liscio!

Hotel Parco Teresa
3 stelle
Dal 7 al 21 marzo
Euro 590

Tour del Portogallo con Santiago de Compostela

Dal 17 al 24 aprile
euro 1.100

Tunisia - Mahdia

Sea Club Vincci
Nour Palace 5 Stelle
Dal 18 aprile al 2 maggio
Euro 765

Tour dell'Olanda

Dal 21 al 25 aprile
Euro 770
+ volo aereo

Tour della Sicilia

Dal 23 al 30 aprile
Euro 870,00
+ ingressi

Rodi (Grecia)

Eden Village
Myrina Beach
Dal 16 maggio al 6 giugno
Euro 910 (3X2)

Tour Parigi e Castelli della Loira

Dal 17 al 23 maggio
Euro 925

Crociera sul Danubio

Dal 22 a 29 maggio
Euro 1.245
+ tasse aeroportuali da riconfermare

Se vuoi notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:

Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano
Oppure, puoi contattare direttamente:
Carlo Poggi - Tel. 02.28858329
O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it



I Viaggi della Mongolfiera sono organizzati in collaborazione con:



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46
20122 Milano
Tel. 025456148 - Fax 025466782
gruppi@etlisind.it



Agenzia Viaggi e Turismo Bergamo
Via del Nastro Azzurro 1/A-24122 Bergamo
Tel. 035218325 - Fax 035248062



Via Pettrini, 14 - Sondrio
Tel. 0342210091 - Fax 0342541313



Via Besonda, 11 - 23900 Lecco
Tel. 0341488250/204 - Fax 0341286109

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - 20025 Legnano
Tel. 0331599664 - Fax 0331458406
agenzialegnano@etlisind.it

Filiale di Monza
Via Bezzecca 1 angolo Via Volturmo 2
20052 Monza
Tel. 0392320001 - Fax 039326476
agenziamonza@etlisind.it

Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - 22100 Como
Tel. 031267679 - Fax 0313308757
agenziacomodo@etlisind.it



Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - 25126 Brescia
Tel. 0303729258 - Fax 0303729259
agenziabrescia@etlisind.it

ETLI Viaggi Varese srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
Tel. 0332813172 - Fax 0332817147

Pisogne: i quindici anni di Auser e Spi

di Mita Mei

Lo scorso 23 dicembre si è svolta una bella festa, che ha visto riuniti gli iscritti all'Auser e allo Spi, presso la sala dell'ex-cinema parrocchiale gentilmente concessa dall'Arciprete Don Ermanno Turla.

L'ex presidente Auser **Giuseppe Galli**, responsabile dello Spi locale, ha relazionato sui temi riguardanti i problemi dei pensionati e la partecipazione dei volontari sul territorio.

I tesserati sono in aumento: oltre 700 nello Spi e 339 nell'Auser (per questa associazione sono sempre aperte le iscrizioni).

Importanti le nomine di due donne, come presidente e vice presidente Auser, nelle persone di **Alessandra Boldrini** e **Anna Visenza**. Alessandra Boldrini ha fatto il resoconto delle diverse attività dei volontari Auser: assistenza presso la Rsa, servizio presso le scuole elementari, attività motorie, attività per lo sviluppo del volontariato, eventi culturali e, soprattutto, la gestione del Filo d'argento. L'operato

complessivo si è svolto con 20mila ore di presenza dei volontari.

L'intervento di **Vincenzo Raco**, presidente della Rsa e grande promotore del progetto Hospice ha riguardato la costruzione, attigua alla Rsa, di una struttura residenziale di venti posti letto per il ricovero dei malati terminali ai quali vengono praticate cure palliative.

L'ambiente deve richiamare, il più possibile, l'atmosfera della propria casa e offrire ai familiari l'opportunità di rimanere per l'assistenza.

All'occorrenza potrà essere utilizzato come day-hospice per dare sollievo temporaneo a quei malati che, in fase di cambio cure o di post-chemioterapia, necessitano di un periodo di osservazione medica.

L'intervento del sindaco di Pisogne, **Oscar Panigada**, è stato espresso con la lode al volontariato Auser al quale ha auspicato un costante e buon proseguimento.

A nome del Comune ha por-

tato gli auguri per le feste e la gratitudine della comunità pisognese che usufruisce delle prestazioni dei nostri volontari.

L'assessore ai Servizi Sociali del Comune di Pisogne, **Patrizia Picinelli** ha confermato l'impegno per la collaborazione a sostenere il volontariato che opera nei settori dell'assistenza sociale.

Il segretario dello Spi, **Domenico Ghirardi**, ha insistito a lungo sull'esigenza di unità tra i pensionati (uomi-

ni e donne) e partecipazione ai dibattiti assembleari, perché sono i protagonisti delle battaglie per l'uguaglianza dei diritti, delle dignità e libertà.

Si augura: democrazia, solidarietà, unione dei più forti con i più deboli, dei giovani con gli anziani, di chi lavora con chi è in pensione.

La valutazione dello Spi va condotta sulla base della giustizia sociale per sconfiggere anche la crisi che in questo periodo ha colpito pesantemente tutti: lavora-

tori e pensionati.

Si è poi svolta la pesca con l'intervento vivace di **Domenico Zaccagni**; al buffet sempre coordinato dall'indefaticabile **Salvo Bonetti**, generalmente offerto ai presenti (circa 150) si sono avuti incontri commoventi e scambio di auguri con la speranza di un nuovo e proficuo 2010.

È doveroso ricordare che le riprese televisive sono state effettuate, come sempre, dalla solerte e competente **Lilia Domenighini**. ■



Un appuntamento *normalmente* eccezionale

18^a festa del tesseramento a Ome

di Mario Zoni

Quest'anno siamo "approdati" a Ome, un bel ristorante alle pendici della collina con una balconata sul borgo e vista che spazia fino a Brescia. La temperatura rigida, il cielo grigio non hanno scoraggiato la partecipazione al tradizionale e atteso appuntamento organizzato dalla lega Spi e dall'Auser del Sebino Bresciano.

Duecentoventidue partecipanti, due pullman, un pulmino e la vettura dell'Auser per il trasporto.

Alle nove arrivano i compagni per preparare il locale

dell'assemblea, le postazioni per il ricevimento dei partecipanti, la sottoscrizione delle nuove tessere e la distribuzione di materiale informativo.

L'assemblea inizia puntualmente alle undici, partecipano 150 persone attente e interessate.

Il presidente dell'Auser **Mimosa** illustra l'attività svolta soffermandosi in particolare sul "progetto Iseo" il nuovo importante servizio di trasporto, messo in atto dall'Auser con la collaborazione di dodici impegnatissimi

volontari. Il servizio, gratuito, è finalizzato a far fronte alle necessità di trasporto di persone che hanno difficoltà a spostarsi per visite analisi ecc.

Il saluto dello Spi del comprensorio è portato dal neo segretario generale.

Infine il punto sulla situazione generale e locale è presentato dal segretario di zona che riferisce anche sull'attività 2009 e illustra le proposte per il 2010.

A mezzogiorno e trenta il pranzo - ottimo e abbondante! - durante il quale i

convenuti commentano quanto hanno ascoltato nell'assemblea, ricordano i tempi passati, parlano dei figli dei nipoti, delle gioie e dei dolori del presente, fanno programmi per il futuro.

Alla fine dolce e caffè, in omaggio, dall'organizzazione, l'orologio, l'estrazione dei premi della sottoscrizione e quindi i saluti gli auguri un caloroso arrivederci con il proposito di ritrovarsi presto.

Sembra la cronaca di una normalità assoluta.

In realtà è stata una giornata

eccezionale, amici, vecchi conoscenti, si sono ritrovati, hanno conversato del più e del meno, hanno discusso dei loro problemi, si sono confidati gli acciacchi dell'età e soprattutto non hanno acceso il televisore mentre pranzavano insieme e finalmente hanno trascorso una giornata in compagnia e non da soli con un interlocutore, la TV, che non ti consente di interloquire.

Lo sforzo organizzativo è stato notevole ma i compagni e le compagne che si sono prodigati perché la festa riuscisse sono stati pienamente appagati dalla rilevante partecipazione e dall'unanime soddisfazione per aver preso parte ad una festa dalla "normalità eccezionale".

Lo Spi è anche questo, per fortuna! Continueremo con convinzione a favorire queste occasioni di incontro perché, magari per un sol giorno e sicuramente in parte, danno un poco di gioia e di serenità della quale tutti abbiamo bisogno. ■



Governo: con una mano dà e con l'altra prende...

- Con il decreto legge del 19 novembre 2009, il Governo Berlusconi ha fissato nella misura dello 0,7% l'aumento di perequazione automatica sulle pensioni per l'anno 2010.
- Nel contempo ha definito nel 3,2% l'aumento di perequazione che si deve applicare sulle pensioni per l'anno 2009 rispetto a quanto applicato nel corso dell'anno che è stato del 3,3%.

Per effetto della comparazione tra quanto preventivato nel 2009 e il rispettivo calcolo a consuntivo, si registra uno scarto dello 0,1% e tale differenza percepita in più, viene recuperata sulla rata della pensione di gennaio e febbraio del 2010.

- Il sindacato dei Pensionati di Cgil, Cisl e Uil contesta questa scelta del Governo che sancisce un prelievo che può sembrare di poca entità

ma che se calcolato su milioni di pensionati, la cifra globale ammonta ad una somma consistente, tutto questo per fare cassa sulle entrate dello stato, quando l'attuale Governo, non dimostra la stessa determinazione nel colpire il fenomeno e la voragine rappresentata dell'evasione fiscale e contributiva.

• In questi anni si sono allungati i tempi di maturazione del diritto alla pensione che è arrivato fino a 5 anni in più di lavoro per raggiungere la tanto sospirata finestra di uscita, non solo, i pensionati si sono visti modificare in peggio i coefficienti di calcolo della pensione e le nostre richieste di agganciare la rivalutazione delle pensioni al reale costo della vita, non sono state accolte da questo Governo.

• I sindacati dei pensionati, unitariamente avevano chiesto al Governo di non procedere a questo odioso e ingiusto prelievo dello 0,1% sulle pensioni. Il Governo non ci ha ascoltato e ha messo in at-

to la decisione di applicare la modesta perequazione dello 0,7% di rivalutazione sulle pensioni per il 2010 e contestualmente di trattenere lo 0,1% ricevuto in più su quanto erogato nel 2009.

• Tutti sanno che questi indici di calcolo di perequazione automatica sulle pensioni non sono collegati all'aumento reale del costo della vita e al di là di quanto vanno dicendo i nostri Governanti, il nostro sistema pensionistico non è vero che non ha i conti in equilibrio, anzi ci sarebbero le risorse per dare una risposta ad una adeguata rivalutazione delle pensioni, nonché avere la restituzione del drenaggio fiscale che incide su salari e pensioni.

• Nonostante le nostre proteste, hanno deciso di essere forti con i deboli (pensionati e lavoratori) e deboli con i forti (evasori e detentori di capitali). Hanno autorizzato il prelievo sulle pensioni e si dimenticano di dire che i Parlamentari si sono garantiti

l'aumento automatico dei loro trattamenti, che sono agganciati al reale costo della vita.

• I pensionati della Cgil, Cisl e Uil della Vallecamonica-Sebino continueranno a battersi per ottenere risposte adeguate, per la difesa di uno stato sociale che garantisca più dignità e diritti alle persone che hanno lavorato una vita per il bene della società e del proprio paese.

• Evidenziamo l'ennesima ingiustizia che si scarica sugli anziani un ulteriore costo quando già devono vivere con una misera pensione, senza contare che in molti casi, i pensionati sono chiamati anche a sostenere ed aiutare i figli e i figli dei loro figli che sono alle prese con un futuro segnato dalla precarietà del lavoro che procura loro tanti problemi e che non gli consente di vivere o di formare con serenità la propria famiglia. ■

Fnp-Cisl - Spi-Cgil - Uilp-Uil
Vallecamonica-Sebino, Brescia, Bergamo



Dalla prima...

Cara pensionata, caro pensionato

stituenti, con unità, senso dello stato e grande statura politica, ci hanno consegnato una Carta Costituzionale che è più che mai attuale e che ha garantito fino ad oggi la libertà e la dignità a tutti i cittadini italiani.

Cara pensionata, caro pensionato

stiamo passando momenti non facili, certi diritti faticosamente conquistati stanno cercando di metterli in discussione e questo ci porta a dire che niente è conquistato per sempre.

Per questo dobbiamo riflettere e porre maggiore attenzione prima di affidare liberamente il nostro consenso a delle forze che una volta al potere non mantengono le

promesse che avevano propagandato, anzi cercano in tutti i modi di sminuire i diritti individuali e collettivi della gente che ha lavorato una vita e che con la pensione che percepiscono con fatica tirano la fine del mese.

Vi ringraziamo per la vostra adesione allo Spi-Cgil, vi chiediamo di non vivere in solitudine la vostra condizione di disagio o di difficoltà, insieme dobbiamo rivendicare una condizione migliore per voi e per tutti quanti vivono situazioni non facili.

Noi cerchiamo con il vostro sostegno e aiuto di dare voce a chi non ce l'ha, nelle sedi sul territorio del nostro comprensorio, operano i nostri

collaboratori volontari e dei servizi (Inca e Fiscale) che sono a vostra disposizione. Da soli, spesso volte, non si riesce a farsi ascoltare, se ci uniamo e insieme partecipiamo in tanti alle iniziative che si promuovono, possiamo ottenere di più e dovranno i nostri governanti starci a sentire. Solo in questo modo possiamo difendere la nostra dignità, i nostri diritti e chiedere quei giusti interventi di assistenza sociale per delle persone che hanno sacrificato la loro vita per la loro famiglia, per il lavoro e per il nostro Paese.

Un abbraccio. ■

Segreteria Spi comprensoriale e responsabili di Lega, Iseo, Lovere, Pisogne, Breno e Alta Valle



Il giorno dell'elezione di Daniele Gazzoli. La foto vede riuniti tutti coloro che hanno ricoperto la carica di segretario della Camera del Lavoro Valle Camonica Sebino dal 1982 ad oggi. Davanti da sinistra: Vittorio Ongaro, Daniele Gazzoli, Domencio Ghirardi, Giorgio Faccardi. Dietro: Mino Bonomelli con l'attuale segretario generale della Cgil Lombardia, Nino Baseotto.

Pensionati ex dipendenti Enel e recupero imposta su sconto energia

In riferimento alla possibilità di ottenere quanto trattenuto fiscalmente sui benefit erogati dall'Enel, relativamente agli anni dal 2004 al 2007, **precisiamo che le attuali disposizioni di legge stabiliscono che: se il valore dei beni ceduti e dei servizi prestati, supera l'importo annuo di euro 258,23 l'intero valore costituisce reddito e va assoggettato all'irpef.**

Pertanto in ottemperanza a quanto esposto, la posizione dell'Inps, di sommare il reddito pensionistico, con quello del benefit ai fini dell'Imposta sul reddito, non risulta scorretta.

Tuttavia, l'Agenzia delle Entrate della Calabria, ha riconosciuto fondata la richiesta di alcuni pensionati, di ottenere il rimborso delle imposte pagate sui benefit ricevuti, alimentando le aspettative di tutti gli ex dipendenti Enel, di ottenere analoga prestazione.

Nel sottolineare la nostra massima attenzione all'evolversi della vicenda, vogliamo ribadire onde ingenerare delle illusioni, che **non esiste la certezza** di ottenere il rimborso.

Se vorrete, comunque, tentare la strada per ottenere il rimborso di cui all'oggetto, la nostra organizzazione, garantisce la piena disponibilità e assistenza nel presentare la domanda, fornire la modulistica e tutte le informazioni di cui oggi siamo a conoscenza.

Passate dai nostri uffici, per ulteriori informazioni, avendo cura di portare con voi, la documentazione necessaria a dimostrare le trattenute effettuate (**estratto conto con la rata di pagamento dei mesi di Maggio di ciascun anno; e il mod. CUD degli anni dal 2004 al 2007**). ■ Spi Cgil Valle Camonica Sebino